



Giugno 2013 Novembre 2013
Luglio 2014 Dicembre 2014



C'è voluta la sentenza della Corte costituzionale perché finalmente si ponesse mano all'ingiusto blocco delle pensioni introdotto dal governo Monti, nel frattempo tante sono state le manifestazioni dello Spi. Dopo l'incontro col ministro Poletti, del 15 giugno, Spi, Fnp e Uilp hanno ritrovato quel tavolo di confronto sulle pensioni che da anni nessun governo aveva più concesso.

Carla Cantone a pagina 3

L'importanza della negoziazione

Chiesto ai nostri 50 comuni l'avvio del confronto

di Giampietro Camatta - Segreteria Spi Ticino Olona

Lo Spi Cgil, unitamente agli altri sindacati dei pensionati e alle confederazioni Cgil, Cisl, Uil, hanno predisposto una lettera che contiene le linee guida per una negoziazione sociale che metta al centro l'equità e la giustizia sociale. La missiva è stata consegnata ai cinquanta comuni del nostro territorio per avviare un confronto sui bilanci preventivi degli enti locali che devono essere presentati entro il 30 luglio. L'attuale fase politica è caratterizzata, da un lato da forti cambiamenti istituzionali (il superamento delle province, la città metropolitana, la riforma sanitaria e socio sanitaria in Lombardia), dall'altro del perdurare della crisi economica che sta creando ulteriori difficoltà alle fasce più deboli della società. La diminuzione dei tra-

sferimenti statali a sostegno della spesa sociale e del welfare fa sì che i comuni diventino il principale centro di erogazione dei servizi e il riferimento per molti cittadini in difficoltà. Quest'anno corre anche il rinnovo della triennalità dei Piani di Zona 2015-2017, strumenti indispensabili per la program-

mazione territoriale e per la rilevazione dei bisogni. Alcuni risultati li abbiamo portati a casa: con la nostra insistenza e caparbieta siamo riusciti a far scrivere in tre piani di zona su quattro (Legnano, Magenta e Abbiategrasso), che le organizzazioni sindacali saranno coinvolte sui tavoli tematici come portatori di interessi. Per questo motivo abbiamo già richiesto un confronto con il tavolo politico dei Piani di Zona, così da definire i regolamenti locali o di ambito o di Asl per l'applicazione del nuovo indicatore Isee che dovrà garantire i

redditi da lavoro e da pensione medio bassi, così come sottoscritto nell'accordo con Anci, regione Lombardia e organizzazioni sindacali. La negoziazione sociale con i comuni, riguarda, in particolare, la fiscalità locale: i regolamenti comunali di Imu, Tasi, Tari, l'addizionale Irpef, per cui chiediamo l'introduzione del criterio della progressività, oltre alla regolamentazione del nuovo Isee sui servizi a domanda individuale, con un confronto condiviso basato su criteri di equità. Visti i gravi problemi che si riversano sul territorio, a partire dall'occupazione, chiediamo ai Comuni la costituzione o il rifinanziamento dei fondi di solidarietà, per aiutare i lavoratori cittadini e gli anziani che

(Continua a pagina 7)



Numero 3
Giugno 2015

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**Estate e anziani
un rapporto difficile**
A pagina 2

**I nostri
Giochi di Libertà**
A pagina 2

**Finalmente la legge
sull'assistenza
familiare**
A pagina 3

**A Pavia i giovani
con gli anziani**
A pagina 4

**Pensioni così
dopo la sentenza**
A pagina 5

**Assegni al nucleo
familiare**
A pagina 5

Rescaldina in festa
A pagina 7

**L'anziano?
Una risorsa**
A pagina 7

**Viaggio
ad Auschwitz**
A pagina 8

**A 70 anni dalla fine
della II Guerra
Mondiale**
A pagina 8

Estate e anziani, un rapporto difficile

Segreteria Spi-Cgil

Gli anziani costituiscono un mondo complesso e a volte emarginato dall'indifferenza. Molti sono ancora protagonisti attivi del loro vivere: nonni a tempo pieno o presi a svolgere attività di volontariato nei loro comuni, come trasporto di chi ha bisogno di servizi, vigilanza davanti alle scuole, controllo nei parchi giochi...

Ma c'è una fetta di anziani che in estate soffre. Il rischio maggiore in questo periodo è l'innalzamento della temperatura. Secondo le più recenti proiezioni, anche il 2015 sarà un anno caratterizzato da caldo afoso ed umidità elevata. Negli anni precedenti un numero rilevante di pazienti anziani, malgrado l'efficace azione preventiva svolta dai Distretti Sanitari territoriali, è stato ricoverato in ospedale con sintomi e segni di una disidratazione intensa, talora così grave da essere il primo motivo del ricovero. A volte queste persone vivono in condizioni di isolamento, che in questo perio-

do aumenta per il consistente esodo dalle città. Inoltre in alcuni comuni e specialmente nelle grandi città molti negozi chiudono per ferie e restano aperti solo alcuni grandi magazzini

che a volte distano qualche chilometro da casa. Per non parlare di quando chiude anche l'unica farmacia del paese e deve essere attivato un servizio di assistenza da parte delle amministrazioni.

Da sempre, come Spi, insieme alle associazioni che fanno volontariato sul territorio, in modo particolare l'Auser, sosteniamo che il fenomeno della solitudine e dell'assistenza domiciliare

non può essere limitato e affrontato solo d'estate, ma certamente in questo periodo gli sforzi per prevenire problemi, e per allestire una rete di diversi soggetti e servizi che aiutino le persone in difficoltà, devono essere più intensi.

Il nostro sindacato chiede ai Comuni di fare un controllo sulla popolazione oltre una certa età, valutare il livello di fragilità dell'anziano, lo stato di solitudine ed eventuali patologie di ricovero, per offrire loro assistenza, attraverso un intervento di assistenza domiciliare. Questo potrebbe intercettare tutta una parte di popolazione che, magari per orgoglio, non ha mai fatto richiesta, pur avendone il diritto, di prestazioni o aiuti dal servizio sociale. Qualcosa è stato fatto, ma resta ancora molto da fare. Il nostro sindacato dei pensionati, lo Spi, augura a tutti una felice estate, un buon riposo e, per chi è in difficoltà, che ci sia sempre un amico pronto ad aiutarlo. ■

Estate in salute, l'Asl consiglia

Il caldo può rappresentare un pericolo se la temperatura esterna supera i 32-35 gradi, l'alta umidità impedisce la regolare sudorazione, la temperatura in casa è superiore a quella esterna, a causa di locali poco ventilati, tetti e solai non bene isolati... Bisogna allora adottare dei comportamenti a favore della propria salute, tra cui: **bere di più**, ed in particolare acqua; non uscire tra le ore 11 e le 18 o **prediligere zone ombreggiate o comunque ambienti condizionati**; **ventilare l'abitazione** con l'apertura notturna delle finestre; fare docce e bagni extra nelle ore più calde; **indossare abiti leggeri** di colore chiaro e fibre naturali; evitare **esercizi fisici non necessari**; se esposti al sole diretto, **indossare cappelli e occhiali da sole**, usando sulla pelle filtri solari con protezioni ad ampio spettro; preferire pasti leggeri, dando ampio spazio a frutta e verdura; **non sostare in automobili ferme al sole**. I sintomi principali del *deficit della termoregolazione* sono: rossore della pelle, crampi agli arti e addominali, forte debolezza, colpo di calore fino alla perdita di coscienza. I sintomi del *colpo di calore* sono: affaticamento e crampi muscolari, senso di mancamento, mal di testa, vertigini, convulsioni, disorientamento, agitazione e confusione mentale, frequenza cardiaca elevata, cute secca non sudata con alta temperatura corporea.

Importante resta sempre **rivolgersi al proprio medico** per consigli individualizzati e problemi legati alla propria patologia, evitando di interrompere l'assunzione di farmaci, o di sostituirli, di propria iniziativa. ■

I nostri Giochi di Liberetà, XXI edizione

a cura di Maria Cristina Dellavedova e Renata Fontana

TURBIGO

La 21ª edizione dei Giochi di Liberetà del Comprensorio Ticino Olona è iniziata a Turbigo, presso il nuovo Teatro Iris, con la finale dei concorsi di **Poesie, Racconti, Pitture e Fotografie**, organizzati dall'Auser e Spi locali. La serata ha avuto inizio con una rappresentazione teatrale dal titolo "La leggenda del Gino Brumista", atto unico di *Patrizia Morbidelli*, eseguito dal gruppo teatrale "Ci siamo anche noi". È seguita la presentazione delle opere in concorso di pittura e foto, la lettura delle poesie, dei racconti e poi la premiazione degli autori delle opere che si sono qualificati per le finali comprensoriali. Erano presenti dirigenti dell'Auser e dello Spi territoriale. È intervenuto **Italo Formigoni**,

organizzatore dei Giochi di Liberetà dello Spi Cgil Lombardia, che ha evidenziato lo spirito dei giochi come momenti di socializzazione, di valorizzazione di attività culturali e di divertimento che molti anziani sanno esprimere. La serata è stata condotta dalla Presidente dell'Auser di Turbigo, **Silvana Ciconali**.

MESERO

Il 24 maggio, presso il bocciodromo di Mesero, si è svolta la gara di **Bocce femminili a coppie**, alla quale hanno partecipato molte donne, che hanno trascorso una domenica pomeriggio giocando ma anche chiacchierando. È stato anche un momento di incontro, di ritrovarsi insieme per scambiare opinioni, idee e esperienze. Il pomeriggio si

è concluso con un ottimo Apericena.

NERVIANO

Nell'ambito delle iniziative di coesione sociale, il 31 maggio si è effettuato l'incontro di **Bocce 1+1 = 3**, con i ragazzi dell'Associazione "Camminando" presso il Bocciodromo di Nerviano. Anche quest'anno è stato interessante trascorrere una giornata giocando con i ragazzi e pranzando con loro e i loro familiari, soprattutto per la simpatia e l'affetto che sanno dimostrare. Durante la mattinata sono intervenuti **Enrico Cozzi**, sindaco di Nerviano, il segretario generale dello Spi Cgil Ticino Olona, **Piero Antonio Alemani** e la presidente dell'Auser territoriale, **Pinuccia Boggiani**. Insieme hanno sottolineato l'im-



portanza della coesione sociale, dello stare insieme, e della comprensione di tutte le problematiche che le persone disabili e le loro famiglie devono affrontare.

portanza della coesione sociale, dello stare insieme, e della comprensione di tutte le problematiche che le persone disabili e le loro famiglie devono affrontare.

CASTANO

Da quest'anno abbiamo ritenuto importante organizzare nel Castanese un **Torneo di Briscola** dedicato a *Giuseppe Fiorentini*, che tanto impegno negli anni precedenti aveva dedicato ad organizzare le gare del gioco delle carte nell'ambito dei Giochi di Liberetà. Abbiamo contattato i centri anziani del territorio (Castano, Magnago-Bienate e Vanzaghella), per svolgere il torneo nelle loro sedi. Hanno partecipato molte persone e la finale si è svolta il 3 giugno presso il centro anziani di Bienate,

forte caldo ed hanno ballato per l'intero pomeriggio dimostrando passione e capacità di divertimento.

I Giochi di Liberetà continuano il 30 giugno con la finale dei concorsi di **Poesie, Racconti, Pitture e Fotografie**, cui seguirà una cena ed una serata danzante.

Si ringraziano tutti gli attivisti di Spi Cgil e Auser del Ticino Olona che hanno collaborato per la realizzazione della 21ª edizione dei Giochi di Liberetà, le persone che si sono rese disponibili per le giurie dei vari giochi e, ovviamente, tutti i partecipanti. Le finali regionali, a cui tutti possono partecipare, si terranno a Cattolica dal 14 al 17 settembre. Per informazioni e iscrizioni, occorre rivolgersi alle sedi territoriali di Spi Cgil e Auser. ■



Al via il confronto col governo

Il 16 luglio primo appuntamento col ministro Poletti

di Carla Cantone – Segretario generale Spi-Cgil

Il 15 giugno insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil abbiamo incontrato il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti. Un incontro che avevamo chiesto da tempo e che avevamo ulteriormente sollecitato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale sul blocco della rivalutazione delle pensioni. È un primo passo importante perché il ministro ci ha garantito l'apertura di un vero

Monti poi avevano invece deciso di fare a meno di un confronto con i sindacati dei pensionati.

E i risultati si sono visti. Se la riforma Fornero ha prodotto così tanti danni è anche perché è stata fatta senza il sindacato.

Con Poletti ci rivedremo il 16 luglio. Fisseremo alcuni punti su cui provare a lavorare insieme, a partire da un nuovo sistema di rivalutazione che

gliere la positività di questo tavolo ed è per questo che ce lo dobbiamo tenere stretto e portarlo avanti.

Questo è il compito di un sindacato. Un sindacato che ha bisogno di contrattare per poter svolgere il proprio ruolo di tutela delle persone che rappresenta. Un sindacato che ha bisogno di essere unito per essere più forte proprio come stanno facendo Spi, Fnp e Uilp.

I pensionati hanno bisogno di risposte. Sono stati esclusi dal famoso bonus di 80 euro del governo Renzi e finora non hanno avuto nulla.

La sentenza della Consulta ha restituito loro qualcosa di quello che il governo Monti-Fornero gli aveva tolto. Ovviamente non basta ed è per questo che in questi mesi insieme a Fnp e Uilp ci siamo mobilitati perché il decreto del governo fosse migliorato.

Nelle prossime settimane ci occuperemo inoltre del rapporto con l'Inps. Non ci sono piaciute le continue esternazioni del presidente Tito Boeri sul retributivo/contributivo. Le sue parole spesso hanno messo paura ai pensionati e questo non può esse-



re possibile. Lo abbiamo detto al presidente e gli abbiamo rinnovato la richiesta di avviare un confronto sul sistema delle relazioni sindacali, che è ciò che gli compete. Ci vedremo con lui a breve e proveremo a ragionare di questo e non della riforma delle pensioni, che invece compete al governo.

Con l'Inps siamo riusciti nei mesi scorsi a fare una cosa positiva per i pensionati, portando il pagamento di tutte le pensioni al 1° del mese.

Può sembrare una cosa di poco conto ma va ricordato che il governo voleva pagarle il 10 del mese, con ulteriori disagi per i pensionati.

Solo se ci si confronta si riescono a fare delle cose im-

portanti per le persone che rappresentiamo. Lo deve capire chi sta al governo e lo deve capire chi dirige un ente grande e complesso come l'Inps.

Un altro confronto lo stiamo avviando inoltre con l'Anci, l'associazione dei Comuni. E a breve sottoscriveremo con loro un protocollo d'intesa. Insomma, le cose da fare sono tante e il nostro impegno per migliorare le condizioni di vita dei pensionati e degli anziani è davvero a tutto tondo. ■

Per avere notizie sempre più aggiornate sugli incontri col ministro Poletti e col presidente Boeri consultate il sito www.spicgillombardia.it.



tavolo di confronto sulla condizione dei pensionati e degli anziani.

È la prima volta che accade dopo tanti anni. L'ultimo tavolo con il governo, infatti, lo avevamo avuto con il governo Prodi. Berlusconi prima e

garantisca una piena e reale tutela del potere d'acquisto di tutte le pensioni e non solo di quelle interessate dalla sentenza della Consulta.

Sappiamo che non sarà facile portare a casa dei risultati ma non possiamo non co-

Finalmente la legge sull'assistenza familiare

di Claudio Dossi – Segreteria Spi Cgil Lombardia

L'approvazione della legge regionale sull'Assistenza familiare è stata per lo Spi lombardo una grande soddisfazione, abbiamo raggiunto, infatti, l'obiettivo che inseguivamo da tre anni. Un obiettivo costruito anche con la collaborazione di chi la legge l'ha presentata Carlo Borghetti e Sara Valmaggì del PD.

È la prima legge della Regione Lombardia che riguardi le badanti e il sostegno alle famiglie dove lavorano. L'assistenza familiare diventa così uno degli elementi integranti della rete regionale dei servizi alla persona, da implementare in collaborazione tra Regione, Comuni, Terzo settore, sindacati e patronati. Finisce così quella che potremmo definire una situazione da *far west* del fai da te: la legge non è una bacchetta magica che risolve tutto, ma è uno strumento determi-

nante per la qualificazione e il sostegno di un lavoro che pian piano potrà dare risposte sempre migliori e adeguate al problema dell'invecchiamento della società. In Lombardia, nei prossimi anni gli anziani non autosufficienti si stima saranno circa 500mila.

La Regione promuoverà corsi di formazione di 150/200 ore per aspiranti badanti e verrà rilasciato l'Attestato di competenza di assistente familiare, ciò farà emergere il lavoro sommerso oltre a creare nuove occasioni occupazionali anche per giovani italiani. Verranno istituiti gli Sportelli territoriali per l'assistenza familiare, e creati i Registri territoriali degli assistenti familiari; introdotti anche sostegni economici in favore delle famiglie che assumono con contratti regio-

lari assistenti familiari iscritti nei Registri.

Per iscriversi ai Registri territoriali – oltre a conoscere l'italiano e a non aver pendenze penali – bisognerà aver conseguito l'Attestato di competenza o avere un titolo di studio in campo assistenziale o socio-sanitario, oppure avere avuto esperienze assi-

stenziali specifiche di 12 mesi certificate da un contratto. I Registri riporteranno il percorso formativo, le competenze, le disponibilità orarie e la storia lavorativa degli assistenti familiari iscritti.

Gli Sportelli territoriali (che potranno essere gestiti in collaborazione tra i Comuni e le realtà già oggi competenti

sul tema) avranno compiti di gestione dei Registri, ma soprattutto dovranno garantire ascolto, valutazione dei bisogni e orientamento delle famiglie, forniranno informazioni sulle procedure di assunzione, che potranno essere gestite da patronati e organizzazioni sindacali, potranno inoltre dare informazioni su come accedere ai contributi regionali. I contributi alle famiglie più fragili, che la Regione dovrà ora definire in fase attuativa, saranno nell'ordine di 100/150 euro al mese per i rimanenti mesi del 2015.

Ora, a legge approvata, parte la seconda sfida: un'attuazione rapida e rispettosa di quanto contenuto nella legge stessa. Per quanto ci riguarda seguiremo attentamente tutte le fasi di attuazione della legge. ■



A Pavia, i giovani con gli anziani

Un successo la prima edizione di Festival RisorsAnziano

di Erica Ardenti

“Abbiamo sperimentato Festival RisorsAnziano per la prima volta con l’obiettivo di argomentare in vari modi come l’anziano non sia un peso per la società ma una vera e propria risorsa”, così **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, ha commentato la conclusione della tre giorni organizzata a Pavia, un’iniziativa che si ripeterà coinvolgendo ogni anno un diverso territorio della regione.

Tema di quest’anno non solo gli anziani come risorsa ma soprattutto come tramite per



creare nuove opportunità di lavoro per i giovani, quindi tante iniziative dove il dialogo intergenerazionale l’ha fatta da padrone, iniziando con l’as-

semblea delle leghe dove si è voluto dare spazio a progetti che hanno coinvolto i giovani partendo dall’esperienza di Bergamo illustrata da uno dei giovani studenti che ha girato piazze e mercati in camper per contattare chi ancora non conosce lo Spi fornendo anche il controllo della pensione in diretta – per finire con quella di Sondrio dove alcune nonne hanno insegnato alle studentesse dell’istituto di moda a realizzare le tradizionali scarpe da montanaro che le ragazze hanno modernizzato. Un esperimento talmente ben

riuscito che presto verrà avviata un’attività imprenditoriale vera e propria. E di un paio di queste scarpe sarà omaggiata anche **Carla Cantone**, segretario generale Spi, che ha concluso i lavori dell’assemblea al teatro Politeama.

Non solo, la giornata di sabato ha visto la mattinata dedicata agli stili di vita coniugati col benessere e la tecnologia mentre il pomeriggio sono stati presentate esperienze già in atto: dal progetto di mentoring di Permicolab, che affianca settanta pensionati di grande esperienza a giovani imprenditori; alla Lega della cooperative che pensa all’inserimento lavorativo nelle coop; ai manager in pensione che si mettono a disposizione gratuitamente per le cooperative di Libera Terra che gestiscono i beni confiscati alla mafia. E questo per citare solo alcune delle cose presentate.

Ma Festival RisorsAnziano è



stato anche un momento per l’incontro tra generazioni sul piano culturale: due concerti offerti dagli studenti della Scuola di musica Vittadini – istituto di fama mondiale a cui lo Spi Lombardia ha donato una borsa di studio. E ancora uno spettacolo con Giobbe Covatta e un incontro serale in piazza aperto alla cittadinanza con la Banda Osiris.

Chi desideri avere informazioni più dettagliate sui progetti presentati può consultare il sito: www.festivalrisorsanziano.it ■



Una settimana in Sardegna: svago, cultura e sinergie fra gli Spi

In Sardegna non solo per offrire una settimana di svago e cultura ai nostri pensionati, ma anche per costruire rapporti con altri Spi d’Italia, è stato questo uno degli obiettivi della Settimana dell’iscritto che ha visto lo Spi lombardo portare una settantina di pensionati a Orosei. Lunedì 8 giugno una delegazione composta da **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, e dai segretari **Valerio Zanolla**, **Claudio Dossi** oltre che da **Giam-piero Camatta**, della segreteria del Ticino Olona, e da attivisti e funzionari sia dello Spi regionale che di altri comprensori lombardi ha incontrato una folta delegazione dello Spi Sardegna guidata da **Mina Cilloni**, segretario generale, **Luigi Polastri**, segretario organizzativo, **Salvatore Pinna**, segretario generale della Camera del lavoro di Nuoro e dal segretario generale dei pensionati di Nuoro, **Giuseppino Ghisu**. È stato un incontro che ha permesso di conoscere una realtà completamente diversa da quella

lombarda. Il giorno prima una folta delegazione si era invece recata a Ghilarza per visitare la casa in cui visse Antonio Gramsci con la sua famiglia. “Vi vogliamo ringraziare e dirvi che siamo felici di essere qui nella vostra lega, il cuore dell’attività del nostro sindacato. Abbiamo iscritto a Casa Gramsci tutti i nostri segretari comprensoriali, a testimonianza di un impegno perché un luogo così importante possa continuare la sua attività con iniziative sempre nuove. Sono tanti i giovani che abbiamo vistino nelle ultime manifestazioni indossare magliette

con su la frase ‘odio gli indifferenti’, una scelta che dimostra come Gramsci sia un punto di riferimento per tanti dei nostri ragazzi”. Così Stefano Landini ha ringraziato **Tonina Fancello**, segretaria dello Spi di Oristano ed ex capo lega di Ghilarza, che ci ha accolti insieme ai e alle dirigenti dell’Associazione Casa Gramsci. Abbiamo così potuto non solo visitare la casa ma avere anche informazioni interessanti su Gramsci e sulla sua vita oltre che vedere molti documenti qui raccolti. Non solo impegni, ma anche tanto divertimento per chi

ha voluto usufruire di questi giorni per conoscere la Sardegna. Sono state infatti organizzate della gite alla Maddalena, nella Barbagia e nel

golfo di Orosei. Una prima edizione che ha soddisfatto i partecipanti, creando aspettative per la seconda edizione ... Vi terremo informati! ■



È UTILE SAPERE

pagina a cura di Enzo Mologni

Pensioni: così dopo la sentenza della Consulta e il decreto 65

Per gli anni 2012-2013, per il 2014-2015 e per il 2016

La Corte Costituzionale, ha dichiarato illegittimo il comma 25 dell'art.24 Legge 214/2011 (cosiddetto Decreto Salva-Italia) con il quale fu stabilito che, per gli anni 2012 e 2013, la perequazione automatica spettasse soltanto alle pensioni di importo complessivo non superiore al triplo del trattamento minimo in vigore l'anno precedente (1405,65 euro nel 2012, 1443 euro nel 2013). La perequazione automatica applicata a tali trattamenti pensionistici nel 2012 e 2013, è stata rispettivamente del 2,7% e del 3%.

Successivamente, la Legge di Stabilità per il 2014 (Governo Letta) introdusse misure che limitavano l'efficacia della perequazione per ulteriori tre anni dal 2014 al 2016. La perequazione fu applicata non più per fasce ma prendendo a riferimento l'importo complessivo della pensione: 100% sulle pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo, 95% da tre a quattro volte, 75% da quattro a cinque volte, 50% da cinque a sei volte, 45% oltre sei volte. Per il solo 2014 la percentuale per l'ultima fascia è del 40% applicata però solo fino al

l'importo di 6 volte il minimo. Ricordiamo che la perequazione automatica fu del 1,1% nel 2014 (valore definitivo), mentre nel 2015 il valore provvisorio è pari allo 0,3% e il definitivo potrebbe essere pari allo 0,2%.

Cosa prevede il decreto legge 65

Le disposizioni del decreto legge si applicano al singolo pensionato in base all'importo complessivo di tutte le pensioni:

- **2012-2013:** saranno rivalutate al 100% (del 2,7 e del 3% dell'intera perequazione) le pensioni fino a tre volte il minimo, al 40% (del 2,7 e del 3%) quelle tra tre e quattro volte il minimo, al 20% (del 2,7 e del 3%) quelle tra quattro e cinque volte il minimo, al 10% (del 2,7 e del 3%) infine quelle tra cinque e sei volte il minimo. Oltre sei volte il minimo non ci sarà alcun adeguamento. **L'arretrato** da corrispondere è composto dalla rivalutazione del 2012 moltiplicata per due (anni) e dalla rivalutazione del 2013.

Esempio:

2012 - pensione mensile 1480 euro lordi, si applica il 2,7% e l'importo si riduce al 40% di

nuovo importo mensile sarà di 1480+16=1496. Rivalutazione annua 2012 (16 x 13) 208 euro. **2013** - pensione mensile 1496 x 3% ridotto al 40%, il nuovo importo mensile sarà di 1496 + 18=1.514. Rivalutazione annua 2013= 234 euro

Totale arretrato: 208+208+234 = 650 euro lordi soggetti a tassazione separata.

- **2014-2015:** la rivalutazione è riconosciuta, per i trattamenti di importo complessivo superiore a tre volte il minimo, nella misura del 20%.

- **Nel 2016** la rivalutazione è riconosciuta, come sopra, nella misura del 50%.

Possibile interpretazione

Richiamando l'esempio precedente, all'importo mensile del 2013 si dovrebbe applicare l'1,1% del 2014 e poi lo 0,3% del 2015, con un effetto trascinamento.

Di queste nuove differenze **tra quanto già percepito**, ma calcolato nel 2014 sugli importi bloccati al 2011, e **quanto si sarebbe potuto percepire** grazie alla perequazione prevista dal Decreto, si riconosce il 20% per gli anni 2014 e il 2015 e il 50% si riconoscerà nel 2016.

Le somme arretrate ver-

ranno corrisposte **dal primo agosto 2015**.

In questo momento non è ancora chiaro se le somme da corrispondere ad agosto comprenderanno anche i ratei fino a dicembre 2015 o soltanto quanto dovuto fino ad agosto, in tal caso **dal primo di settembre sarebbero posti in pagamento i nuovi importi delle pensioni con la perequazione automatica determinata come sopra descritto, in aggiunta a quella già attribuita per il 2014 (1,1% definitivo) e per il 2015 (0,3% provvisorio), con il décalage già detto.**

Le pensioni, per i titolari di più prestazioni, pagate il 1° del mese

La legge di stabilità 2015, n° 190 del 23.12.2014, al comma 302, aveva disposto di effettuare il 10 di ciascun mese, con un'unica erogazione, il pagamento ai titolari di pensioni, di trattamenti corrisposti agli invalidi civili, e di rendite vitalizie Inail. La norma si applicava quindi ai soli beneficiari di più trattamenti pensionistici gestiti dall'Inps, erogati con cadenze mensili, ma in giorni diversi. Già all'indomani dell'entrata

in vigore della legge, Inps, con un comunicato stampa, si era impegnata a trovare e a proporre al legislatore una soluzione in modo da evitare l'introduzione di un'ulteriore scadenza di pagamento delle prestazioni (1° del mese, 10 del mese, 16 del mese).

L'art. 6 del decreto legge 65/2015, prevede che da giugno saranno razionalizzate le procedure di pagamento delle prestazioni previdenziali pagate dall'Inps, come le pensioni, gli assegni, le provvidenze economiche agli invalidi civili, le rendite permanenti Inail.

I pagamenti saranno tutti effettuati **il primo del mese** o dal primo giorno bancario in caso di festività coincidente con il primo giorno del mese (ad esempio a gennaio).

L'Inps con un messaggio del 25 maggio ha comunicato che tutti i pagamenti saranno unificati al primo del mese **a partire dal 1° di luglio**, anticipando i pagamenti dei trattamenti pensionistici delle gestioni spettacolo e sportivi professionisti che erano effettuati il 10 del mese, e delle gestioni pubbliche che erano effettuati il 16 del mese. ■

Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2015-Giugno 2016

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2014

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate dello 0,2%, in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2013 e il 2014.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2015 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2015 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2015, relativi ai redditi 2014.

Gli istituti dopo la verifica sui

solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2015 con riferimento al reddito 2013.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2014 o anni precedenti (per variazione red-

dito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100% (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.296,62

(escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it o presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca ■

Nuclei familiari (*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo familiare anno di riferimento valido dal 1 luglio 2015

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
Fino a 13.593,49		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
13.593,50	16.991,12	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
16.991,13	20.388,74	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
20.388,75	23.785,05	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
23.785,06	27.182,01		25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
27.182,02	30.580,29		10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
30.580,30	33.977,26			25,82	61,97	139,44	160,10
33.977,27	37.375,55			10,33	36,15	123,95	144,61
37.375,56	40.769,84				10,33	108,46	134,28
40.769,85	44.167,47					51,65	118,79
44.167,48	47.565,11						51,65

Mille novità a Cattolica

A metà settembre le finali dei Giochi di Liberetà

di Italo Formigoni – Responsabile Area Benessere Spi Lombardia

Avviso a tutti i compagni e amici iscritti e non dello Spi Lombardia, con la speranza che questi ultimi lo diventino: ci troviamo tutti a **Cattolica** a partire **dal 14 settembre**.

Salutiamo l'estate insieme, giochiamo insieme, concludiamo con le finali regionali le attività ludiche dalla gara di bocce dell'1+1=3 – con anziani e disabili insieme – alle gare di ballo, al burraco e agli altri giochi di carte per fare delle cose che ci piacciono insieme.

È importante trovarci numerosi a settembre perché nei territori si è lavorato molto e molto bene ed è merito di chi si è dato da fare con pensionati, ragazzi diversamente abili, cittadini comuni che hanno partecipato alle nostre iniziative per raggiungere un bel risultato: vivere bene il nostro tempo, viverlo bene insieme agli altri.

È importante stare bene insieme, è più bello fare una partita a burraco e conoscere

nuove persone anziché sprecare tempo e soldi da soli davanti a una macchinetta con l'illusione di una vincita che non arriverà mai. E dopo aver sprecato soldi, rimanere soli, circondati da una cappa di opprimente solitudine.

I Giochi sono anche socializzazione e inclusione sociale, forse l'aspetto più qualificante. È bello stare insieme con chi ha delle difficoltà ma sta con noi a giocare, a divertirsi, a far le cose come gli altri, insieme agli altri. Forse, ma anche senza il forse, l'aspetto più importante sta proprio in questo: giocare, divertirsi, ballare e aiutare gli altri a farlo con noi.

Passiamo ora a qualche breve accenno del programma che ci aspetta a Cattolica. Accanto alle cose che storicamente abbiamo sempre fatto, come ad esempio gare di ballo, gare di bocce, concorsi di poesie, fotografia, racconti, quest'anno durate le

2014, la gara degli aquiloni.



giornate vorremmo avere dei momenti in cui sia possibile cimentarsi direttamente, per chi non lo ha ancora fatto, in piccoli momenti specifici quali provare a partecipare a piccoli corsi di formazione sulle **tecniche di scrittura**, il **disegno con l'acquerello** o anche, per chi non lo ha ancora fatto, **provare a ballare**.

Insomma spero che dopo avere letto queste brevi riflessioni almeno a qualcuno sia venuta un po' di voglia in più di venire con noi a Cattolica. ■

21° edizione Giochi di Liberetà a Cattolica

Dal 14 al 17 settembre
Euro 270

La quota include

Grande festa di benvenuto sul lungo mare
Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calcetto, ballo e tanto altro ancora

Corsi di pittura, scrittura e ballo

Grande serata danzante

Spettacolo con la Banda Osiris

Cena tipica in piazza

a cura della Cooperativa Pescatori di Cattolica



Per saperne di più chiama al 02 28858336/34
oppure scrivi alla seguente mail
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2015

Tour GIAPPONE
Dal 16 al 26 ottobre
Euro 2350*

(tasse escluse)

Tour UZBEKISTAN
Dal 26 settembre
al 3 ottobre
Euro 1350*

(visto e tasse esclusi)

Tour VIETNAM & CAMBOGIA
Dal 21 settembre
al 1 ottobre
Euro 1900*

(visto e tasse esclusi)

Tour AUSTRIA
Dal 19 al 24 ottobre
Euro 690*



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni: Tel. 02 5466782

RODI
Dal 27 settembre
al 18 ottobre
Euro 1180*

**COSTA FORTUNA
Spagna, Baleari
e Francia**

Dal 13 al 18 ottobre
6 giorni / 5 notti
Cabina interna classic
Euro 510*

Cabina esterna classic
Euro 590*

Cabina con balcone
classic
Euro 720*

EXPO
27 settembre
3 e 18 ottobre
Euro 40

(viaggio in bus - biglietto d'ingresso
Expo - assicurazione medico/
bagaglio - accompagnatore)

**ARENA DI VERONA
NABUCCO**
Sabato 5 settembre
Euro 59

(viaggio in bus GT - biglietto d'ingresso
sistemazione in gradinata settore D/E
- assicurazione medico/bagaglio)



Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

Per informazioni: Tel. 0342 911689

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



L'anziano? Una risorsa

di Rosario Sergi – Segreteria Spi Ticino Olona

“RisorsAnziano”. Questo il titolo del festival promosso e organizzato lo scorso maggio dallo Spi Cgil Lombardia a Pavia. Una tre giorni, alla prima edizione e molto partecipata, di confronto, di convegni e di dibattiti, aventi lo scopo di sostenere le giovani generazioni attraverso la trasmissione delle competenze degli anziani. Di cosa si è discusso? Di politica e di sindacato, e quindi di lavoro, solidarietà e diritti, ma anche di cooperazione internazionale, affrontando il tema dello spreco ambientale. La kermesse ha preso il via, presso il teatro Politeama di Pavia, con l'assemblea delle leghe dello Spi della Lombardia e con la relazione del segretario generale Stefano Landini, gli interventi delle leghe dei territori, e quindi l'appassionato e sempre applauditissimo saluto della segretaria generale dello Spi nazionale Carla Cantone, che ha evidenziato come gli anziani rappresentino una risorsa e non un peso per il paese, portatori quali sono di un patrimonio umano e lavorativo che li rende capaci di contribuire, in questa precisa fase storica, al futuro del paese, colpito da una profonda crisi sociale ed economica. Una cornice ideale, quella dell'università di Pavia, ha permesso di affrontare il tema degli stili di vita e del vivere bene, così come sono stati interessanti gli interventi sulle utilità delle tecnologie, sulla forza del volontariato, su come costruire o programmare dei percorsi concreti per inventarsi un lavoro, sulla possibilità di facilitare il dialogo tra le generazioni, e sulle esperienze delle iniziative dei vari territori.

Non sono mancati i momenti per rilassarsi: il bravissimo coro di Pavia ha allietato l'inizio dell'assemblea delle leghe con 'Bella Ciao', lo spettacolo di Giobbe Covatta ha fatto ridere e riflettere al tempo stesso, e poi si sono succeduti il concerto della scuola di musica Vittadini, l'aperitivo in musica e la mostra sul cibo alla cupola Arnaboldi, il concerto della Banda Osiris, la visita al bellissimo Orto Botanico dell'università di Pavia. ■



Rescaldina in festa

Il tesseramento quale momento di bilanci e proponimenti

di Sergio Carnovali - Segretario Lega S. Vittore Olona

Nei primi mesi di ogni anno lo Spi Cgil rinnova la tessera a ogni proprio iscritto. La lega di S. Vittore Olona, guidata dal segretario **Sergio Carnovali**, raggruppa i comuni di Rescaldina e Cerro Maggiore, e ogni anno organizza una festa per mantenere un contatto sempre più stretto con gli iscritti e per consegnare le tessere. Il tesseramento è un momento importante per il nostro sindacato, perché si verifica lo stato dei suoi iscritti. Questo è un periodo non facile per lo Spi: la crisi economica, la sfiducia nelle istituzioni, gli obiettivi prefissati non sempre raggiungibili, rendono difficile l'obiettivo di tesserare nuove persone. La nostra attività sul territorio serve per tenere consolidata la confederalità del sindacato; è un rinnovare la fiducia, riconoscere la moralità, la solidarietà che fu di Di Vittorio, Lama, Trentin. Alla fine di marzo, molti iscritti, con famiglie e simpatizzanti, circa 200 persone, si sono ritrovati al ristorante “Garden” della Massina per festeggiare insieme, come ormai capita da circa 10 anni, con la con-



sapevolezza di appartenere ad un sindacato vivo e unito, grazie soprattutto ai tanti volontari e collaboratori che lo animano. Alla nostra festa era presente il segretario generale **Piero Antonio Alemani**, che ha portato i saluti dello Spi e della Cgil, ricordando come negli uffici della lega ci si occupi non solo di pratiche. Siamo qualcosa di più: è qua che la gente pone i suoi problemi a cui cerchiamo di dare risposte. Quando parliamo di casa, di attenzione alle difficoltà, di solitudine delle persone anziane, noi parliamo di quotidianità. Vogliamo riconfermare la volontà dello Spi e della Cgil di essere sempre più presenti sul territorio per

assistere i propri iscritti. Cos'è infatti una sede sindacale, se non un luogo di incontro per conoscersi e riconoscersi, per mettere in comune i problemi e le speranze delle persone? Tutti noi, teniamo vivi i nostri valori di uguaglianza, solidarietà, reciproco rispetto; non cadiamo nel gioco di quelle sirene che vogliono far credere che siamo tutti uguali. Al termine la segreteria della lega ha colto l'occasione per omaggiare alcuni compagni della Lega che volontariamente dedicano una parte del loro tempo per lo Spi: **Walter Casati, Sergio Bosotti e Pinuccia Panci**. Non sono mancati omaggi floreali alle donne dello Spi e dell'Auser. ■

Ricordo di Nicola

di Pinuccia Boggiani - Auser-Ticino Olona

I volontari dell'Auser del Ticino Olona e i compagni, gli amici della Cgil, insieme a tante e tante persone che lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene, con il cuore gonfio di tristezza, hanno accompagnato, lo scorso otto aprile, nell'ultimo suo viaggio Nicola Oldani. Un esempio di serietà ed onestà, di lealtà, di militanza e dedizione profuso nell'impegno di una vita ancorata a valori, ideali, pas-

sione, determinazione e forza di carattere. Equità, giustizia sociale e lavoro sono state questioni importanti per Nicola, priorità che ha sempre tenuto in considerazione nei ruoli che lo hanno visto impegnato come dirigente sindacale nella Cgil, militante nella politica, senza dimenticare il ruolo di padre di Auser Volontariato Ticino Olona, che opera dal 1997 per rispondere ai biso-

gno di migliaia di persone. Come presidente di comprensorio, intendo esprimere sincera gratitudine a Nicola per avermi affidato il compito di sostituirlo nel 2013 nel ruolo ricoperto in Auser Ticino Olona, riconoscendomi stima e fiducia, nella volontà di dare continuità e consolidare la realtà di Auser nel territorio. La passione e la caparbieta di Nicola saranno un esempio per affrontare i momenti più delicati, sempre pensando al meglio e al bene dell'associazione. Il nostro caro Nicola ha dimostrato coraggio e dignità sino all'ultimo, anche nell'affrontare la lunga e dolorosa malattia che davvero l'ha messo a dura prova: purtroppo il male ha avuto il sopravvento. Il “Presidente Nicola Oldani” vivrà per sempre nella nostra memoria. ■



Dalla Prima

L'importanza della negoziazione

hanno difficoltà con il pagamento delle bollette, morosità incolpevole, sostegno per l'affitto. Reclamiamo che vengano mantenuti tutti i servizi a domanda individuale, privilegiando la gestione associata, così come hanno fatto i comuni del legnanese che hanno costituito l'Azienda Consortile, oltre all'unione e alle fusioni di comuni. Invitiamo inoltre i Piani di zona a farsi promotori di nuove risorse, ad esempio attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali europei, attraverso la creazione di sportelli per l'Europa a livello d'ambito e la sottoscrizione di protocolli d'intesa con l'Agenzia delle entrate, recuperando risorse importanti da investire nella spesa sociale mettendo al centro la battaglia per la legalità. Questo è il nostro impegno per i prossimi mesi.

L'altra parte della negoziazione sociale riguarda le 31 Rsa (Residenze Sanitarie Assistite), del territorio. Nella lettera che abbiamo inviato chiediamo un confronto sulle rette applicate, le liste d'attesa, i servizi e la qualità che viene erogata agli ospiti, ma anche un chiarimento sulla presenza o meno, nelle diverse strutture, di servizi quali: attività Adi (Assistenza domiciliare integrata), centro diurno, residenzialità leggera. Accanto all'attività di negoziazione sociale, non meno importante è il ruolo degli sportelli sociali nelle leghe dello Spi, che ci permettono di incontrare i bisogni dei pensionati e di capire se i servizi che sono presenti sul nostro territorio, tra cui quelli erogati dai comuni, siano efficienti ed efficaci vista l'elevata frammentazione. ■

Viaggio ad Auschwitz con il treno per la memoria

di Alfredo Di Fabio – Lega di Boffalora

Arriviamo alla stazione ferroviaria di Cracovia dopo 24 ore circa dalla partenza, con una stanchezza che non è niente al confronto di quella vissuta 75 anni fa da tanti deportati italiani, che hanno viaggiato per giorni e giorni, schiacciati come sardine in vagoni merci senza cibo, né acqua, né riscaldamento. Lo Spi-Cgil del Ticino Olona ha voluto vivere così la giornata della memoria, insieme a tanti studenti e docenti che hanno svolto lavori di ricerca, dibattiti, conferenze e assistito a proiezioni di film. Ragazzi interessati a visitare posti che tristemente hanno fatto la storia, con la voglia di sapere e di vedere i teatri del crimine di guerra compiuto dal nazismo a danno di intere popolazioni.



Proprio per conoscere e non dimenticare gli orrori commessi in quella folle guerra, è sempre più importante coinvolgere le giovani generazio-

ni, a favore di un progetto di libertà personale, collettiva e sociale. I campi di concentramento di Auschwitz e di Birkenau furono costruiti nei fit-

ti boschi polacchi, lontano dalle città e dai paesi circostanti perché nessuno doveva sapere ciò che stava accadendo in quei luoghi maledetti. Non ci sono parole per descrivere i sentimenti e quello che si prova visitandoli. Auschwitz mi colpisce per i tetri edifici in muratura, per la scritta all'ingresso "Arbeit mach frei", circondato da filo spinato e torrette, la sala dei condannati a morte e il muro delle esecuzioni, ma il campo di Birkenau è quello che mi fa salire un nodo alla gola: colpisce l'estensione delle in-

numerevoli file di baracche, dove oggi si vede solo il perimetro e solo alcune sono rimaste in piedi, in una landa desolata sferzata da un vento gelido, con in mezzo il binario della ferrovia che porta al forno crematorio. Ad Auschwitz visitiamo il museo, si passa da un blocco all'altro, così erano chiamate le baracche, dove sono esposte migliaia di scarpe, da uomo donna e bambini, migliaia di occhiali, di vestiti di valigie e montagne di capelli. Si osserva in silenzio. Solo la voce della guida polacca ci porta alla realtà e ci si chiede perché tanto orrore. ■

A 70 anni dalla fine della II Guerra Mondiale

di Lucio Da Col Lega di Abbiategrasso

Pubblichiamo la prima parte del ricordo di un nostro iscritto dagli anni difficili del dopoguerra ad oggi. La conclusione sarà sul prossimo numero di Spi Insieme

Classe 1933, quarto di cinque figli, padre gelataio, madre casalinga. La sera del 29 aprile, dopo le paure dei bombardamenti e delle fughe notturne verso le campagne, siamo tutti per le strade in attesa dell'arrivo finalmente degli alleati; aspettiamo, ma invano. Il mattino del 30 aprile, scendo in strada per andare a fare la spesa e trovo ad ogni angolo un militare tedesco in assetto di guerra. Veniamo a sapere poi che una colonna di soldati tedeschi (8000 uomini con mezzi corazzati e con aggregati altri 1200 uomini tra Camicie Nere, San Marco e X Mas), sono in ritirata e sono in sosta ad Abbiategrasso in attesa di ripartire per la Germania, dirigendosi verso Como e la Valtellina. C'è il pericolo che non si arrendono e che verranno bombardati. Già si sente il rumore degli aeroplani che sorvolano la zona. Sarebbe una tragedia. Dopo lunghe trattative tra il comandante della colonna, il comando del C.N.L. di Abbiategrasso e quello di Milano, viene raggiunto l'accordo che si sarebbero consegnati agli alleati nei pressi di Magenta per poi essere scortati verso Brescia. Nei giorni seguenti si è assistito alla triste rasatura dei capelli delle donne che avevano avuto qualche "amicizia" con i fascisti o tedeschi ed all'accumulo di armi depositate su ordine del C.N.L. nel cortile della Pretura. Noi ragazzi facevamo giochi pericolosi come smontare bombe a mano e munizioni per ricavarne detonatori ed esplosivo per poi farne rudimentali bombe per lanciarle nel Naviglio o nei fossi per catturare i pesci. Due miei amici ci lasciarono la vita.

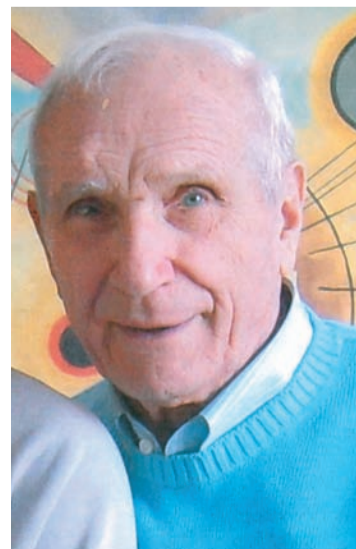
Si incomincia a trovare il pane bianco e se ne acquista parecchio (la fame era tanta). Dall'Argentina la zia di mia mamma invia un pacco a casa nostra, dove oltre al cibo in scatola vi erano dei capi di vestiario tra i quali un paio di jeans che mi furono dati da mettere per andare al lavoro. Sono stato uno dei primi a portarli ad Abbiategrasso. Comincia finalmente un po' di vita tranquilla, ci si diverte con le prime feste nei cortili attrezzandoli a balere, nascono le sedi dei partiti, e cominciano i comizi. Per noi ragazzi è uno spettacolo. Si incomincia a mangiare carne alla domenica (carne lessa). Incomincio a lavorare, faccio il garzone in varie attività per guadarmmi la mancia alla domenica dal droghiere: macellaio, calzolaio, imbianchino. Poi vado a Milano, con i mezzi di allora, in tram e in bicicletta. Intanto studiavo di sera e ho giocato a calcio nella squadra A.S. Speranza di Abbiategrasso e poi sono diventato dirigente e allenatore di essa. In famiglia aiutavo mio padre alla fabbricazione dei gelati, mio padre buon suonatore di mandolino mi insegna i primi accordi base. Poi finalmente arrivò la radio e il lunedì sera ascoltavamo i "Concerti sinfonico vocali". ■



Ciao, Palmieri

Francesca Aiello e Anna Andretto - Lega di Canegrate

Addio ad un uomo straordinariamente umano. Carlo Palmieri è sempre stato impegnato nella politica della sua città, Canegrate (era un grande socialista, antifascista, attivista nell'Anpi, è entrato a far parte del Pd ed è stato consigliere comunale per due legislature), ed in modo particolare nel sindacato e, da pensionato, nello Spi. È stato presidente del centro anziani ed era responsabile della Lega di Canegrate e perseguiva l'obiettivo di aiutare le persone, non solo gli iscritti pensionati, a districarsi nei meandri della burocrazia e dei diritti. Si lavorava in un vecchio locale vicino alla stazione, all'interno una vecchia stufa che ogni tanto dava dei problemi, non voleva funzionare, un telefono e come computer le nostre mani e le nostre teste, eppure



riuscivamo con l'aiuto della segreteria di Legnano a dare una risposta a tutti. Un ricordo ed un grazie va anche ad altri volontari che facevano parte della lega, da Guzzi a Morelli, da Bertolini a Parmiggiani e ancora Sormani Gualdi e Accocchia, e alla tua dolce Carla, che sempre era disponibile; in particolare l'otto marzo mi aiutava a scegliere i fiori da portare a casa delle nostre pensionate in difficoltà. Era una soddisfazione quando riuscivamo a farle sorridere... Ciao Carlo ti porteremo sempre nel nostro cuore. ■